



“IL PENSIERO della DOMENICA”

26 marzo 2023 – V domenica di Quaresima



“ IL PENSIERO DI DON DODO ”

È ancora possibile vivere da “vivi”? Come fare a non “morire” mentre si è ancora in vita? In una società che esorcizza la morte, la nasconde, o se ne parla è per ricordare che riguarda altri, il problema di fondo non è quello di evitarla, ma di far sì che la vita nel suo dispiegarsi non sia come “morta”. Stiamo costruendo un mondo dove “io” e “mio” sono sempre più centrali. E conta quello che riguarda ciò che mi fa stare bene, le mie pretese, la mia visibilità. Ci si prende cura di se stessi senza “debiti” o responsabilità nei confronti di nessuno. Eppure solo se sapremo uscire dai “sepolcri” in cui siamo finiti, umanizzare le nostre esistenze e renderci davvero umani, avremo assolto il gravoso compito di vivere davvero.

La bellezza struggente dell'umanità di Gesù: lo vediamo fremere, piangere, commuoversi, gridare. Un Dio umanissimo, quello che ogni uomo cerca: non un Dio da adorare e venerare nell'alto dei cieli, ma un Dio coinvolto e coinvolgente. Di Lazzaro sappiamo poche cose, quelle che contano: la sua casa è aperta, è amato da molti, è amico speciale di Gesù: ospite, amico e fratello. Tre nomi per restare umani. Se Tu fossi stato qui, nostro fratello non sarebbe morto. Le sorelle hanno visto le loro preghiere volare via come colombe, e nessuna che tornasse indietro a portare una risposta, una fogliolina di ulivo di risposta, come allora nell'arca. Ma Dio esaudisce le nostre preghiere? Sì, esaudisce sempre; ma non le nostre richieste, bensì le sue promesse. “Tuo fratello risorgerà”. Lei la sente come una frase fatta, parole formali che tutti sanno dire: “so bene che risorgerà. Ma quel giorno è così lontano da questo dolore”. Lei parla al futuro, Gesù al presente. E usa parole impressionanti: “Io sono la risurrezione e la vita”. Adesso. Prima la risurrezione e poi la vita. Prima la liberazione e poi la vita viva. Che è il risultato di molte risurrezioni: dalle vite spente, dalle ceneri, da vite senza sogno e senza fuoco. Io sono la risurrezione: una linfa potente e fresca che si dirama per tutto il cosmo e che non riposerà finché non avrà raggiunto e fatto fiorire l'ultimo ramo della creazione, l'ultimo angolo del cuore. Liberatelo e lasciatelo andare! Lazzaro esce, avvolto in bende come un neonato. Morirà una seconda volta, ma ormai gli si apre davanti una altissima speranza: Qualcuno lo ama, Qualcuno che è più forte della morte. Lasciatelo andare: Gesù è il Rabbi che libera e manda oltre senza legare a sé. Dove sta il perché finale della risurrezione di Lazzaro? Sta nelle lacrime di Gesù, la sua dichiarazione d'amore fino al pianto. Piangere è amare con gli occhi. Risorgiamo perché amati. Lazzaro sono io. Quante volte sono morto: era finito l'olio nella lampada, finita la voglia di lottare e faticare, forse perfino la voglia di vivere. E poi un seme ha cominciato a germogliare, non so da dove, non so perché. Una pietra si è smossa, è entrato un raggio di sole. Un grido d'amico ha spezzato il silenzio. Delle lacrime hanno bagnato le mie bende.

AVVISI PER LA COMUNITÀ

... In Parrocchia ...

- Domenica 26 marzo raccolta Caritas.
Dalle 11 incontro con i genitori del primo anno del cammino per la prima comunione.
Alle 15.30 oratorio aperto.
Alle 20.30 gruppo per i giovani dai 19 anni in su;
- Lunedì 27 marzo alle ore 21.00 lunedì pastorale sul vangelo secondo Matteo. Per collegarsi è necessario digitare: <https://bit.ly/3BrbqDr> Sul sito parrocchiale è attivo il link diretto;
- Venerdì 31 marzo alle 17.40 in chiesa via Crucis, seguita alle 18.15 dalla messa e alle ore 18.45 dalla celebrazione penitenziale con possibilità di accostarsi al sacramento della confessione;
- Sabato 2 aprile incontro del post battesimo;
- Domenica 23 aprile gruppo anziani sulla prima lettera di San Paolo ai Corinzi;
- Continua la benedizione della famiglia;
- **È possibile continuare la vicinanza a famiglie in difficoltà con dei versamenti:**
 - in contanti esclusivamente al parroco;
 - sul conto corrente della Banca d'Alba intestato a Domenico Degiorgis:
IT37W0853022503000000062733;
– attraverso l'app Satsipay intestata a Degiorgis Domenico;
- **“Una comunità in cammino... piastrella dopo piastrella!” Per contribuire alla ristrutturazione**
- Offerta con un bonifico sul conto bancario n. IT74H0853022503000000055943 intestato a Parrocchia Ss. Cassiano e Frontiniano;
 - Oppure, se vuoi detrarla nella tua dichiarazione dei redditi, ti verrà rilasciata una ricevuta utilizzando l'IBAN
IT75D0853022503000000060584 intestato a Oratorio San Cassiano – APS;
 - Si accettano anche offerte “a mano”.

... Nella chiesa e in Diocesi ...

La Caritas italiana sta facendo una raccolta a favore delle popolazioni della Turchia e della Siria. Si può contribuire attraverso la Caritas diocesana:

BONIFICO BANCARIO CON CAUSALE: EMERGENZA ERREMOTO TURCHIA E SIRIA Diocesi di Alba – Caritas Diocesana Albese **IBAN T97B0306922550100000001270**

Sono aperte le iscrizioni per la GMG di Lisbona dal 29 luglio all'8 agosto.

Pellegrinaggio a Loreto per le famiglie dal 29.04 all'1.05. Iscrizioni entro il 30 marzo al link: <https://forms.gle/jRNGoUGhyhZTcxa9> oppure telefonando a Federica (3403000514), Andrea (346815307) o don Filippo (3393742456)

10 Parole di vita, a cura dei frati minori francescani. Ogni giovedì alle ore 20.45 presso la Chiesa della Moretta;

ANDARE VA BENE, MA SERVE UN MOTIVO. Cammino di ricerca per giovani dai 17 ai 35 anni. In seminario dalle 17 alle 19, il 30.04 e 21.05.

Lunedì di San Paolo:

Lunedì 3 aprile 2023: La componente politica della teologia di Paolo. Don ROMANO PENNA. (Salone parrocchia di Cristo Re, ore 20,45).

Per battezzare il proprio figlio/a è necessario seguire un breve cammino formativo di tre/quattro incontri che si svolge due volte l'anno: tendenzialmente marzo-aprile e settembre-ottobre. Contattare per tempo il parroco per poter definire la data.

***“Convertitevi e credete nel vangelo”.
“Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola
che esce dalla bocca di Dio”.***